



Activity Report 2012

ERVET

Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.

INDICE

■ Activity Report 2012. Istruzioni per l'uso p. 5

■ Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale p. 7

1. Supporto e assistenza al processo di attuazione del piano territoriale regionale (A1)
2. Osservatorio del territorio (A2)
3. Montagna e aree rurali (A3)
4. Governance, partecipazione e federalismo (A4)
5. Attività di marketing territoriale internazionale (A5)

■ La politica regionale unitaria p. 13

1. Attuazione delle intese e nuovi strumenti operativi della riprogrammazione unitaria regionale (B1)
2. Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo (B2)
3. Assistenza tecnica al POR FESR competitività regionale e occupazione 2007-2013 (B3)
4. Supporto al negoziato e alla definizione di una strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 (B4)

■ Politiche integrate per il territorio p. 19

1. Politiche integrate per lo sviluppo e l'innovazione di sistemi turistici (C1)
2. Società dell'informazione e politiche di e-government per il territorio (C3)
3. Economia della creatività e sviluppo territoriale (C4)

■ Politiche per lo sviluppo sostenibile p. 23

1. Sviluppo sostenibile e territorio (D1)
2. Politiche ambientali di settore (D2)
3. Green economy ed energia (D3)

■ Politiche dell'Unione Europea, Cooperazione decentrata e Relazioni internazionali p. 29

1. Attuazione del documento di indirizzo programmatico triennale (2012-2014) per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione (E2)
2. Implementazione di Programmi Integrati e complessi (E3)
3. Cooperazione territoriale Obiettivo 3 (E5)
4. Contact Point Nazionale SEE (E6)
5. Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie (E7)
6. Progetti internazionali settoriali (E9)

■ Qualità della vita, coesione sociale e sviluppo economico p. 35

1. Analisi della realtà economica regionale e posizionamento internazionale della regione (F1)
2. Cambiamenti strutturali dell'economia Emiliano Romagnola (F2)
3. Economia sociale e coesione economica (F3)



ACTIVITY REPORT 2012

istruzioni per l'uso

I rapporti fra Regione Emilia-Romagna ed ERVET sono regolati da un'apposita Convenzione triennale: all'interno del periodo di operatività della convenzione, ERVET è tenuta a presentare alla Giunta un Programma annuale di attività con il relativo programma finanziario. Una volta che questo è stato approvato da parte della Giunta regionale, ERVET presenta, sempre secondo modalità previste dalla legge vigente e dallo statuto, un programma operativo di dettaglio che contiene anche tutti i riferimenti di budget relativi a ogni progetto e identifica i referenti tecnici operativi. La **Convenzione triennale 2010-2012**, coerentemente alla legge di riforma e in continuità con quanto accaduto nel triennio precedente indirizza l'attività su **sei assi di intervento**:

- Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale
- Politica regionale unitaria
- Politiche integrate per il territorio
- Politiche per lo sviluppo sostenibile
- Politiche dell'Unione Europea, cooperazione decentrata e relazioni internazionali
- Sviluppo economico e coesione sociale: analisi della realtà regionale

Ogni asse di intervento è a sua volta articolato in macro-linee di azione (indicate con una lette-

ra) che identificano ambiti di intervento specifici per la Società: nel 2012 sono stati realizzati **24 progetti**, ciascuno contrassegnato da una lettera e un numero. Come già ricordato, spetta al Programma annuale dettagliare, anno per anno, le azioni che verranno effettivamente svolte e quelle che invece si intende rimandare o sviluppare successivamente. Oltre al quadro di sintesi che viene fornito di seguito utile ricordare che i singoli progetti realizzati sono descritti nel Programma annuale approvato dalla Giunta regionale. La relazione dell'attività svolta da un punto di vista economico e finanziario è inoltre contenuta nel bilancio annuale della Società.

Dalla lettura delle schede sintetiche di progetto emerge il ruolo della Società su temi di grande importanza per lo sviluppo regionale, e risulta in modo chiaro come una visione integrata delle politiche settoriali e dello sviluppo territoriale siano ormai patrimonio consolidato della sua operatività. Un ruolo chiaramente identificabile, un approccio integrato alle politiche, la capacità di organizzare in modo flessibile e adeguato le competenze settoriali, rappresentano gli ingredienti fondamentali che fanno di ERVET uno strumento importante per l'attività della Regione Emilia-Romagna.



POLITICHE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

ERVET monitora i processi e i mutamenti territoriali in atto per offrire strumenti efficaci e puntuali alle amministrazioni pubbliche. Fornisce chiavi di lettura specifiche, dettagliate, che tengano insieme i diversi aspetti sociali, economici, territoriali delle aree sulle quali ricadranno le politiche locali. Mette in rete e condivide le informazioni raccolte ed elaborate dai diversi soggetti protagonisti della governance locale.

Questo processo di conoscenza e di elaborazione fornisce un supporto alla pubblica amministrazione e valorizza le buone pratiche già realizzate. L'attenzione all'ambiente, alla sostenibilità delle scelte di governo del territorio e la promozione di quanto realizzato sono gli altri assi sui quali si è sviluppata l'attività nell'anno 2012.

I PROGETTI

- Supporto e assistenza al processo di attuazione del piano territoriale regionale (A.1)
- Osservatorio del territorio (A.2)
- Montagna e aree rurali (A.3)
- Governance, partecipazione e federalismo (A.4)
- Attività di marketing territoriale internazionale (A.5)

1. Supporto e assistenza al processo di attuazione del piano territoriale regionale

Obiettivi

Il progetto si inserisce nelle attività volte all'attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR). Lo scopo principale era quello di promuovere gli obiettivi del PTR passando attraverso l'analisi della coerenza e corrispondenza tra questi e i piani di settore regionali, fino ad arrivare ai PTCP vigenti (Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali). Diversi gli obiettivi dell'iniziativa, a cominciare dal completamento progressivo del "Mosaico dei PTCP", secondo una rappresentazione che tenesse conto degli ambiti suddivisi per attività produttive, ambiti urbani, nuovi insediamenti. Per questo sono state analizzate le buone pratiche in materia di pianificazione e progettualità destinate al territorio rurale e montano. Sono stati anche definiti i riferimenti territoriali per favorire la nascita di forme associative intercomunali in una dimensione adeguata a "catturare" e gestire nel modo più efficace i processi di trasformazione del territorio.

Attività realizzate

- Supporto allo sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione del Piano Territoriale Regionale. Sono stati realizzati 1 database, oltre 40 tabelle, 10 cartografie relative alle categorie di servizi alla persona, al loro volume e distribuzione territoriale. È stata anche costruita una gerarchia urbana di scala regionale, integrata e basata su criteri di individuazione omogenei per tutto il territorio, a supporto dei processi di riorganizzazione territoriale delle Amministrazioni Locali della Regione.
- Individuazione, selezione e caratterizzazione di buone pratiche di pianificazione e gestione progettuale degli spazi rurali e montani. Il report "Governance dei sistemi urbani e consumo di territorio: politiche, pratiche, lezioni apprese" contiene un repertorio di esperienze internazionali di politiche e progetti di rigenerazione urbana e di gestione urbano-rurale di area vasta.
- Assistenza tecnica all'organizzazione e gestione del Tavolo di Lavoro Regione-Amministrazioni Provinciali. È stato fornito un supporto alla Regione Emilia-Romagna nella messa a

punto di termini di riferimento per l'individuazione delle "città effettive" del territorio regionale, secondo gli indirizzi formulati nel PTR.

2. Osservatorio del territorio

Obiettivi

L'Osservatorio del territorio nasce dall'integrazione di sistemi informativi diversi, in grado però di rispondere a domande conoscitive specifiche. I passi per rendere operativo l'Osservatorio sono stati quelli di rafforzare l'integrazione tra le singole amministrazioni regionali e provinciali, stabilire un coordinamento all'interno della Direzione Programmazione Territoriale, includendo i Servizi Regionali direttamente interessati, e una forma di rappresentanza delle Amministrazioni Provinciali. Sono state poi individuate le infrastrutture, gli strumenti, la dotazione informatica e precisati i compiti attraverso la creazione di un Gruppo di Lavoro dotato delle competenze necessarie a interpretare e integrare le risorse informative, mettendo a punto l'infrastruttura di supporto (hardware).

Attività realizzate

- Assistenza tecnica alla Regione per l'organizzazione dell'Osservatorio del Territorio. Attraverso tabelle tematiche di analisi e di confronto è stata creata una metodologia di lettura comparativa dei PTCP (Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale) e delle ValSAT (Valutazioni di Sostenibilità Ambientale e Territoriale). È stata creata una base sistematica di dati – organizzati per temi e sottotemi – funzionali all'organizzazione di un sistema informativo integrato di livello regionale, al servizio dei processi di pianificazione delle Amministrazioni Comunali.
- Costituzione del Gruppo di Lavoro e accompagnamento allo Steering Committee. È stato creato un gruppo di lavoro permanente e integrato tra la Regione Emilia-Romagna ed ERVET, al servizio della gestione dell'informazione per la pianificazione territoriale e il supporto ai processi di sviluppo urbano-territoriale.

3. Montagne e aree rurali

Obiettivi

Il progetto nasce per supportare la predisposizione e l'attuazione del Programma Regionale per la Montagna (PRM). L'Emilia-Romagna è infatti una delle poche Regioni, in Italia, a dedicare un proprio Programma allo sviluppo integrato del sistema montano. ERVET offre i riferimenti tecnici per individuare le priorità dei territori sulla base delle quali destinare le risorse indicate per le aree montane. Il progetto prevede anche il supporto all'integrazione dei soggetti pubblici e privati dei territori montani per attuare gli obiettivi stabiliti del PRM e per cogliere al meglio le opportunità di sviluppo sostenibile offerte dalla nuova programma dei fondi strutturali (2014-2020).

Attività realizzate

- Lettura e analisi dei caratteri sociali ed economici delle diverse aree montane della regione. Sono stati realizzati: un database ad hoc per la raccolta dei dati socio economici, tavole cartografiche per rappresentare le dinamiche dei principali fenomeni della montagna, un report utile a definire una nuova programmazione regionale. Ciò ha contribuito ad approfondire la conoscenza delle diverse realtà montane in regione, in particolare relativamente alla dotazione di servizi alla persona, al turismo e alla demografia.
- Aggiornamento del monitoraggio in merito alla programmazione comunitaria 2007-2013 e alle programmazioni settoriali con riferimento alle aree montane della regione.
- Confronto con i Settori regionali circa la programmazione in atto per alimentare e favorire costantemente un percorso di integrazione finalizzato allo sviluppo del territorio montano regionale.

4. Governance, partecipazione e federalismo

Obiettivi

Valutare l'assetto delle diverse funzioni fra Regione ed Enti Locali, favorire la semplificazione istituzionale e amministrativa misurando gli oneri amministrativi per le imprese come previ-

sto dal progetto di legge regionale di semplificazione: sono stati questi gli obiettivi principali del progetto. ERVET ha fornito poi alla Regione gli elementi di valutazione sulle associazioni di Comuni in Emilia-Romagna, per poter definire le competenze dei piccoli Comuni nell'ambito delle associazioni stesse. Un altro obiettivo è stato il consolidamento dell'Osservatorio Regionale sulla Partecipazione - oggi importante struttura di monitoraggio - affinché diventi uno strumento interattivo e partecipato, attraverso la diffusione dell'applicazione web 2.0. ERVET valuta, inoltre, i processi partecipativi promossi dalla Regione e lavora per migliorare la conoscenza dei provvedimenti relativi al federalismo fiscale e dei loro impatti sull'operatività degli enti locali regionali.

Attività realizzate

- Decentramento e semplificazione: si è lavorato all'integrazione dei dati raccolti sull'assetto delle funzioni amministrative con i dati elaborati dalle amministrazioni locali in attuazione delle prescrizioni del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione. Ora la Regione ha a disposizione uno strumento che le consente di avere un quadro preciso dell'assetto attuale delle funzioni in tutti i settori.
- Monitoraggio delle gestioni associate: sono stati aggiornati i dati delle gestioni associate in Emilia-Romagna nelle 60 materie oggetto del monitoraggio regionale, confluiti nel rapporto "Elenco generale delle funzioni associate per ogni Comune dell'Emilia Romagna e per le forme associative stabili (Unioni, Comunità Montane, Associazioni Intercomunali)". È stato poi fornito supporto alla Regione nelle attività di predisposizione del nuovo Piano di Riordino Territoriale, con particolare riferimento alle attività di valutazione di efficacia ed efficienza, nonché di elaborazione di dati per eventuali simulazioni di impatto dei criteri di contribuzione.
- Partecipazione e rappresentanza: è stato aggiornato il database delle esperienze partecipative, raccogliendo e inserendo con cadenza semestrale i nuovi processi di partecipazione: l'esito di questo monitoraggio è stato pubblicato in due report annuali. Un altro obiettivo è stato quello di agevolare l'evoluzione web

2.0 dell'Osservatorio della partecipazione (progetto PITER) attraverso la realizzazione del prototipo di un nuovo sito interattivo dedicato a questo strumento.

- Federalismo fiscale: è stata definita una metodologia di lavoro ed elaborati degli indicatori da cui desumere i caratteri di generalità e permanenza dei trasferimenti correnti dalla Regione agli enti locali (Province e Comuni). La Regione ha ora un metodo consolidato di valutazione che potrà utilizzare per la fiscalizzazione nel proprio territorio.

5. Attività di marketing territoriale internazionale

Obiettivi

Il progetto vuole contribuire a mantenere gli investimenti esteri realizzati in Emilia-Romagna e attrarne di nuovi attraverso strumenti di promozione dell'immagine della regione e la valorizzazione dei prodotti di comunicazione esistenti, offrendo una gamma di nuovi contenuti rivolti agli operatori locali ed esteri. L'iniziativa punta ad allargare l'offerta delle aree attrezzate in cui gli investitori hanno la possibilità di localizzarsi e a dare vita ad un vero e proprio network con gli altri soggetti impegnati in attività di marketing territoriale e nazionale, per catalizzare le domande di investimento e metterle in relazione rispetto all'offerta regionale. Il progetto ha poi l'obiettivo di valorizzare gli impatti degli investimenti previsti, su cui la Regione Emilia-Romagna è chiamata a fornire proprie valutazioni.

Attività realizzate

- Sono stati messi a punto strumenti per il rafforzamento dell'immagine regionale e per intercettare investitori per specifici settori e filiere, in particolare in quelli della Green Economy e della creatività, aggiornando invece le schede relative ai settori agroalimentare, moda, abitare, meccanica, creatività e green economy, ai quali si è aggiunto l'Ict.
- È stata elaborata una proposta per il nuovo sito Invest in Emilia-Romagna, comprensiva di struttura innovativa e idee per sviluppare con-

tenuti multimediali.

- Sono stati garantiti servizi per l'attrazione pre e post-investimento: è stata impostata un'indagine conoscitiva per rilevare i bisogni e le aspettative delle imprese multinazionali estere localizzate in Emilia-Romagna e strette relazioni con società di intermediazione per investimenti esteri. Nell'ambito del progetto è stato offerto il supporto informativo e il coordinamento tra attori territoriali per la richiesta di investimento da parte di un'impresa austriaca per l'installazione di una bioraffineria e impianto biogas.
- È stato avviato l'inquadramento strategico e operativo per la definizione di strategie di marketing territoriale congiunto a livello extra-regionale.
- È stato garantito il supporto tecnico-specialistico al servizio SPINTER (lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese) attraverso l'organizzazione di eventi, meeting e l'invio di una newsletter periodica per valorizzare le attività promozionali del servizio stesso.



LA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Il 2012 è stato, purtroppo, un anno "straordinario" a causa del sisma che ha colpito l'Emilia, un evento che ha influito anche sulla programmazione e sulla destinazione dei fondi strutturali. ERVET, d'intesa con la Regione, ha quindi fornito un supporto alla gestione degli interventi straordinari in favore delle aree colpite dal terremoto. Il riferimento principale è il Documento Unico di Programmazione (DUP), che esplicita la strategia regionale per l'attuazione della Politica Regionale Unitaria in Emilia-Romagna. Il DUP viene attuato con il concorso dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Strutturali FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo), dal FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate) e da risorse straordinarie del bilancio regionale. ERVET affianca la regione nell'attuazione delle Intese Dup, fornisce assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'impiego dei Fondi Strutturali comunitari e dei fondi nazionali stanziati per finalità regionale.

I PROGETTI

- Attuazione delle intese e nuovi strumenti operativi della riprogrammazione unitaria regionale (B.1)*
- Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo (B.2)
- Assistenza tecnica al POR FESR competitività regionale e occupazione 2007-2013 (B.3)
- Supporto al negoziato e alla definizione di una strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 (B.4)

** Dal 1 giugno 2012, parte delle attività concordate sono state sostituite con quelle di supporto alla gestione degli interventi straordinari per il sisma in Emilia-Romagna*

1. Attuazione delle intese e nuovi strumenti operativi della riprogrammazione unitaria regionale

Obiettivi

In Emilia-Romagna l'esperienza della programmazione negoziata ha qualificato la storia della programmazione regionale negli ultimi quindici anni. ERVET, d'intesa con i soggetti istituzionali coinvolti, ha lavorato per supportare una corretta, piena e trasparente attuazione alle Intese (anche in virtù dello sblocco dei fondi FAS), e ha operato per consolidare la pratica negoziale. Ulteriore obiettivo è stato quello di migliorare la fase della nuova programmazione in sintonia con le nuove indicazioni della Commissione europea. L'attività è stata svolta lungo due direttrici: l'attuazione delle intese DUP (linea A) e gli approfondimenti di metodo e tematici (linea B).

Attività realizzate

- Attuazione delle intese DUP: verifiche periodiche sullo stato d'avanzamento dell'attuazione del DUP. L'attività ha visto la riorganizzazione, revisione, implementazione del database sugli interventi inseriti nel DUP (oltre 400 unità di base), l'aggiornamento del database delle Intese con gli interventi realizzati con le risorse anticipate dagli Enti Locali, e l'aggiornamento delle sue funzionalità per la gestione delle informazioni degli interventi. Sono stati prodotti un documento su "Criteri per l'individuazione delle priorità" e una presentazione finalizzata a illustrare la struttura e le funzionalità del database delle Intese.
- Collaborazione nell'attività di rapporto con i referenti delle Amministrazioni Provinciali per condividere gli stati d'avanzamento, le problematiche, le riflessioni e gli spunti anche in rapporto alla nuova programmazione comunitaria.
- Produzione di rapporti, documenti e analisi sui principali esiti del DUP e delle Intese. In particolare è stata predisposta una nota riepilogativa del processo svolto per la definizione delle Intese provinciali, elaborata una presentazione di sintesi "Il DUP, il FAS e le Intese", e una nota di sintesi su "DUP, programmazione ed attuazione".
- Approfondimenti di metodo e tematici: attivi-

tà di consolidamento e sistematizzazione della pratica negoziale. È stato prodotto un documento di posizionamento sulla programmazione negoziata territoriale e condotta una ricognizione sui casi nazionali di programmazione negoziata relativa alle esperienze di regioni del centro nord nell'ambito del Docup Obiettivo2 2000-2006 e a quelle in corso relative al periodo 2007-2013. Sono stati poi approfonditi 4 casi di studio a livello nazionale: Lombardia Toscana, Piemonte (tutti e tre su Docup Obiettivo2 2000-2006) e Lazio (POR FESR 2007-2013). Sono stati analizzati 5 casi nazionali di programmazione di PAR FAS 2007 – 2013 e prodotto, a conclusione del lavoro, un dossier e una sintesi ragionata dei risultati dell'analisi.

- ERVET ha svolto un lavoro di approfondimento finalizzato all'elaborazione di un "modello" partenariale" per le intese tra Regioni ed Enti Locali.
- Attività d'approfondimento sulle questioni legate all'approccio territoriale delle politiche di coesione. Si è collaborato all'analisi, approfondimento, interpretazione dei dati demografici ed economici riferiti ai sistemi montani regionali, e alla redazione del rapporto che costruisce delle ipotesi di profili delle diverse aree montane. Si è svolta inoltre l'attività di aggiornamento documentale sullo stato del dibattito europeo e nazionale sulla nuova programmazione dei Fondi Strutturali, e un aggiornamento delle fonti di esperienze e buone pratiche internazionali sul tema della governance territoriale e della programmazione negoziata.

Supporto alla gestione degli interventi straordinari per il sisma in Emilia-Romagna

A partire dal 1 giugno 2012, in accordo con il Servizio Programmazione negoziata e Intese, parte delle attività concordate nel Piano operativo sono state sostituite a causa dell'emergenza terremoto. L'attività si riferisce al supporto alla gestione degli interventi straordinari per il sisma in Emilia-Romagna.

Attività realizzate

- Partecipazione ai lavori della struttura commissariale per il terremoto e assistenza alla Direzione programmazione, in qualità di coordinatore delle attività di transizione e ricostruzione.

- Produzione di report giornalieri e di dossier sui dati salienti relativi al sisma.
- Contributo all'elaborazione del Piano per la casa, della bozza di ordinanza per la messa a disposizione di alloggi sfitti per l'affitto alle persone evacuate e di altre ordinanze.
- Attività di predisposizione di materiali e la partecipazione a riunioni con Protezione civile, Sindaci, esperti, attori specifici (per esempio sul "Tavolo casa", sulla raccolta schede Aedes sia per la stima del danno sia per il Fondo di solidarietà).
- ERVET ha partecipato anche alle riunioni del Comitato ristretto e al tavolo di coordinamento del Commissario.
- Attività di informazione, assistenza e consulenza in materia di provvedimenti del Piano casa alle amministrazioni locali, cittadini, associazioni e di assistenza ai sindaci e tecnici dei comuni colpiti.
- Assistenza alla popolazione e ai comuni, in collaborazione con i tecnici della protezione civile, sul tema del CAS. ERVET ha svolto sopralluoghi periodici, con i responsabili della struttura commissariale, nell'area del sisma nella provincia di Modena. Per quanto attiene l'emergenza terremoto, le ordinanze e il materiale pubblicato sono consultabili nel sito della Regione "Dopo terremoto".

2. Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo

Obiettivi

Il progetto nasce per supportare la Regione nella corretta attuazione del POR FSE 2007-2013, come elemento portante di uno sviluppo regionale fondato sull'economia della conoscenza e per favorire la puntuale e corretta esecuzione dell' "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011-2013 per il sistema formativo e per il lavoro", nelle sue principali fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, controllo). Tra gli obiettivi c'è il presidio alla realizzazione delle attività programmate per favorire il miglior utilizzo possibile dei fondi comunitari in regione. L'attività di ERVET è finalizzata anche a favorire una lettura integrata delle operazioni

complessivamente finanziate con fondi comunitari e nazionali, rafforzando nello stesso tempo la capacità amministrativa anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza di gestione del Programma operativo.

Attività realizzate

- Supporto alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento da parte della Regione e del sistema delle Province dell'Emilia-Romagna per un totale di 23 bandi e oltre 3.053 progetti valutati. Sono state prodotte schede di valutazione dei progetti e delle operazioni, report di istruttoria e 29 manuali di valutazione in riferimento ai 23 avvisi pubblici valutati. ERVET ha fornito assistenza tecnica per la gestione di un sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale. Si è inoltre fornito supporto alle attività di sviluppo del Sistema Informativo della Formazione Professionale (SIFER) e alle attività di assistenza agli utenti.
- Assistenza tecnica sui sistemi di gestione, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari. L'attività ha avuto per oggetto la conformità e l'ammissibilità della spesa associata alle domande di pagamento dei beneficiari delle attività formative per un totale di 1.668 verifiche effettuate.
- Realizzazione di controlli di conformità attraverso l'attuazione di verifiche ispettive presso la sede di svolgimento del corso di progetti formativi a titolarità regionale e provinciale. Nell'arco del 2012 sono stati effettuati 103 controlli.
- Supporto nella predisposizione di documenti di programmazione e attuazione. In questo ambito ERVET si è occupata del contrasto alla crisi, predisponendo rapporti periodici funzionali all'assunzione delle decisioni di programmazione. La Società ha collaborato alle attività connesse al sisma (per esempio analisi e sviluppo software per la gestione delle schede AeDES relative alla situazione degli edifici scolastici). ERVET ha realizzato anche diverse elaborazioni specifiche per la produzione di documenti relativi allo stato di avanzamento della programmazione FSE (Rapporto di Esecu-

zione) e alle attività di valutazione (Rapporto di valutazione sulla formazione continua a cura di POLEIS, Valutazione POR FSE – Asse Capitale Umano a cura di IRIS Ricerche, ricerca sugli effetti dell'attività formativa sulle persone in mobilità in corso).

- A integrazione del progetto, ERVET ha fornito anche il proprio supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità. Sono stati elaborati i questionari per la raccolta delle informazioni sulla Responsabilità sociale nelle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna. Ha curato, inoltre, sia l'indagine per la raccolta delle buone pratiche relative all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità realizzate nelle tre province pilota di Ravenna, Parma e Ferrara, sia quella sulla responsabilità sociale nelle pubbliche Amministrazioni del territorio regionale (Regione Emilia-Romagna, Amministrazioni provinciali, i nove Comuni capoluogo, Imola e Faenza) in relazione all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

4. Assistenza tecnica al POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Obiettivi

Data l'articolata struttura organizzativa del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 "Competitività regionale e Occupazione" composta di tre differenti Autorità (di Gestione, di Audit e di Certificazione) e considerato l'elevato numero di attività avviate – e di progetti approvati – il progetto ha per obiettivo il supporto specifico alla struttura di Coordinamento della Gestione del Programma e ad alcune funzioni specialistiche in capo all'Autorità di Gestione (AdG). L'assistenza tecnica di ERVET si pone in linea di continuità con gli anni precedenti e accompagna il programma in particolare supportando le strutture nell'efficiente gestione finanziaria, fisica e procedurale del programma; nelle funzioni di interfaccia con le Autorità di Certificazione e di Audit; nel fornire consulenze su tematiche specialistiche; nell'attuazione del Piano di valutazione del POR; nel processo di definizione della nuova programmazione comunitaria.

Attività realizzate

- Nell'ambito dell'efficiente gestione finanziaria, fisica e procedurale del programma, ERVET ha redatto il Rapporto annuale 2011, ha realizzato sia l'adeguamento del sistema informativo SFINGE sia quello al Programma Operativo, nonché predisposto diversi materiali per i Comitati di Sorveglianza. Infine ha espletato l'attività di verifica costante dell'attuazione procedurale e finanziaria del programma e delle sue attività ai fini del supporto alle attività di certificazione e della verifica della regolarità delle operazioni.
- Nelle funzioni d'interfaccia con le Autorità di certificazione e di Audit, l'assistenza tecnica all'AdG ha riguardato la raccolta e informatizzazione dei dati relativi ai sopralluoghi effettuati dalla Struttura di controllo dell'AdG. La Società ha svolto inoltre le attività di monitoraggio e di comunicazione delle irregolarità riguardanti il POR FESR 2007-2013 e le attività di registrazione delle informazioni pertinenti sul sistema informatico OLAF-AFIS (Anti-Fraud Information System).
- Ervet ha fornito consulenza su tematiche specialistiche inerenti la riforma degli aiuti di stato, la verifica della candidabilità di proposte progettuali relative agli obiettivi strategici del POR e nell'ambito di programmi europei. L'attività ha riguardato inoltre la candidatura del progetto strategico "Cluster polisee" (Smarter Cluster Policies for South East Europe) finanziato dal programma South East Europe.
- Nell'attuazione del Piano di valutazione del POR, il supporto ha riguardato in particolare le attività d'interscambio informativo con il valutatore indipendente del Programma e quelle d'interscambio informativo volte alla corretta gestione del sistema di monitoraggio nell'ambito della scadenza dal secondo al sesto bimestre 2012.
- Nel processo di definizione della nuova programmazione comunitaria ERVET ha collaborato con le strutture dell'AdG sia all'interno dei diversi Gruppi di lavoro (Gruppo 1 Ricerca, competitività PMI, accesso alle tecnologie dell'informazione, Gruppo 4 Occupazione, Istruzione e Inclusione sociale; Gruppo 6 Aiuti di Stato e appalti pubblici, Gruppo di lavoro in tema di indicatori), sia negli incontri di lavoro con i colleghi regionali.

5. Supporto all'avvio del negoziato e alla definizione di una strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020

Obiettivi

Il progetto ha suddiviso gli obiettivi in tre linee di azione. La prima attività, di supporto al negoziato, vuole rafforzare la partecipazione e il presidio della Regione Emilia-Romagna nell'evoluzione del dibattito sul futuro della Politica di Coesione, attraverso la partecipazione ai lavori del gruppo di contatto (Linea A). La seconda linea d'azione nasce come supporto alle attività del Gruppo di coordinamento della valutazione (Linea B). La terza attività ha l'obiettivo di valutare le operazioni e supportare lo sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria, per la promozione ed il sostegno di iniziative di investimento con finalità pubbliche (Linea C).

Attività realizzate

- Attività affiancamento nei momenti di confronto e interazione con le Regioni, il Ministero dello Sviluppo economico e con gli altri Ministeri interessati dalla programmazione e attuazione della politica regionale. Ha predisposto diversi documenti per il confronto interdirezionale sui temi specifici e gli emendamenti alla presentazione in parlamento Europeo del regolamento generale.
- Supporto all'attività di confronto interdirezionale attraverso il coordinamento di gruppi di lavoro. Anche in questo caso è stata predisposta la documentazione utile al confronto relativamente ai temi: sviluppo locale, gestione e controllo, eleggibilità della spesa e gestione finanziaria, monitoraggio e valutazione, indicatori, concentrazione tematica, condizionalità ex ante. Ha fornito supporto alla redazione di una risposta alla Corte dei Conti relativa a un audit su programma FSE con riferimento alle modalità di organizzazione ed implementazione delle attività di valutazione del programma.
- Supporto alle attività del gruppo di coordinamento della valutazione: affiancamento alla costruzione e realizzazione di attività

di valutazione. È stata predisposta un'ipotesi di lavoro volta a realizzare un pilot test sugli indicatori per il Programma FAS. Si è contribuito alla costruzione di un Piano di valutazione per il programma FSC (ex FAS) e alla sperimentazione di una attività valutativa politiche formative della Regione Emilia-Romagna rivolte ai lavoratori iscritti alle liste di mobilità nel periodo 2007-2011. È stato fornito supporto all'attività di valutazione dei progetti di Cooperazione Territoriale con partecipazione allo Steering Committee e contributo alla verifica della qualità dei risultati. Infine ERVET ha realizzato un rapporto sulle politiche urbano-rurali in provincia di Forlì-Cesena a integrazione di un approfondimento internazionale condotto dall'OCSE sul tema.

- Assistenza alle attività di coordinamento con il Sistema Nazionale di Valutazione attraverso il supporto al coordinamento dell'attività di approfondimento legata alla valutazione locale. ERVET ha predisposto il Piano di lavoro e accordo tra Regione Toscana, SNV e Comune di Lucca per la realizzazione attività di valutazione locale, e supportato alla condivisione risultati della analisi e redazione del rapporto finale.
- Valutazione delle operazioni e supporto allo sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria in Partenariato Pubblico Privato (PPP). L'attività svolta è stata l'analisi comparata degli strumenti di ingegneria finanziaria – per lo sviluppo/riqualificazione di infrastrutture, immobili ed aree – realizzati a livello comunitario e a livello nazionale e regionale. In particolare ha riguardato l'individuazione e l'analisi della documentazione disponibile sul tema degli strumenti attivati nell'ambito della Programmazione FESR 2007-2013. Si tratta in particolare della letteratura che analizza case studies avviati tramite l'iniziativa comunitaria JESSICA. ERVET, inoltre, ha predisposto i materiali e organizzazione del convegno "La dimensione territoriale del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", Bologna 10 maggio 2013. Si è infine realizzato un contributo al report "La dimensione territoriale del Partenariato Pubblico Privato (PPP)".



POLITICHE INTEGRATE PER IL TERRITORIO

ERVET supporta la Regione Emilia-Romagna nel lavoro di integrazione delle politiche, favorendo l'applicazione di chiavi di lettura complesse, migliorando i livelli di collaborazione e condivisione delle attività fra settori, agendo a supporto di gruppi di lavoro interdirezione o su ambiti di intervento che richiedono approcci integrati. Turismo, servizi informativi della pubblica amministrazione ed economia della creatività rappresentano i tre filoni sui quali si è concentrata l'attività di ERVET nel 2012 per quanto riguarda le politiche integrate per il territorio. In particolare uno degli obiettivi è stato quello di rafforzare la vocazione turistica dell'Emilia Romagna, migliorando i servizi informativi a essa legati, come strumento innovativo al servizio degli operatori e dei cittadini. Sul fronte dell'e-government le attività di studio e monitoraggio si sono concentrate sullo sviluppo di un sistema informativo sempre più capillare e avanzato per rendere maggiormente accessibili i servizi erogati dalla pubblica amministrazione. L'analisi condotta sul settore culturale e creativo, infine, vuole fornire strumenti per la crescita di un ambito significativo per l'economia regionale, in grado di coinvolgere in particolare le giovani generazioni.

I PROGETTI*

- Politiche integrate per lo sviluppo e l'innovazione di sistemi turistici (C.1)
- Società dell'informazione e politiche di e-government per il territorio (C.3)
- Economia della creatività e sviluppo territoriale (C.4)

** I progetti C.2 Supporto alle politiche territoriali agricole, e C.5 Politiche per l'innovazione e lo sviluppo settore commercio, si sono conclusi nel 2013 e verranno quindi rendicontati nell'Activity Report 2013*

1. Politiche integrate per lo sviluppo e l'innovazione di sistemi turistici

Obiettivi

Consolidare e innovare la vocazione turistica del territorio dell'Emilia-Romagna è l'obiettivo del progetto, che punta a favorire una maggiore accessibilità delle informazioni del settore turistico, sia in termini di offerta di strutture ricettive, che di accessibilità, qualità ambientale e nuovi servizi per una migliore definizione di politiche di sviluppo dei sistemi turistici. L'altro obiettivo è la riduzione dei tempi e dei costi di trasmissione dei dati, rendendo omogenee le informazioni sul territorio, in modo da permettere al monitoraggio regionale di cogliere in tempo reale l'evoluzione e l'andamento dell'offerta ricettiva di tutto il territorio dell'Emilia-Romagna. Allo stesso modo il progetto punta a ridurre i costi e i tempi di accesso alle informazioni rilevanti per il turista e a valorizzare le politiche turistiche, integrandole con quelle territoriali, in particolare per quanto riguarda gli aspetti insediativi, ambientali e infrastrutturali. Contribuire alla definizione di strumentazioni innovative basate sulle tecnologie informatiche, è l'ulteriore passo a supporto della trasformazione del settore turistico regionale.

Attività realizzate

- Innovazione gestionale dei servizi turistici: è stata fornita assistenza tecnica al monitoraggio delle politiche per l'innovazione del patrimonio ricettivo turistico, anche a fini di programmazione territoriale per il sistema turistico regionale, oltre che all'attività di georeferenziazione delle strutture ricettive del territorio. A questo scopo è stato realizzato un applicativo web operativo presso la Regione, che gestisce i dati relativi all'offerta ricettiva dell'intero sistema turistico regionale e redatto il 9° rapporto annuale di monitoraggio dell'offerta ricettiva regionale, dal titolo "Conoscere e innovare l'offerta ricettiva del sistema turistico regionale", aggiornato al 2012.
- Analisi tematizzate nell'ambito dell'osservatorio turistico regionale: sono state realizzate indagini e ricerche di settore in favore dell'Osservatorio turistico regionale e, in particolare, l'analisi dei flussi turistici della Federazione

Russa verso l'Emilia Romagna e sul turismo naturalistico in regione, oltre ad uno studio di fattibilità di un modello organizzativo per potenziare l'acquisizione e la promozione di eventi sportivi per l'Emilia Romagna.

2. Società dell'informazione e politiche di e-government per il territorio

Obiettivi

Attraverso il progetto ERVET fornisce alla Regione un quadro preciso e puntuale dell'offerta delle informazioni e della gamma di servizi on line sui siti degli Enti Locali in Emilia-Romagna. L'iniziativa ha infatti l'obiettivo di contribuire alla diffusione della conoscenza delle informazioni e dei dati sui servizi interattivi, anche attraverso il supporto alla redazione di materiali divulgativi, la predisposizione di un set di dati da inserire in un apposito "cruscotto" progettato dalla Regione e, infine, il popolamento del database dei servizi online (disponibili sul sito <http://www.regionedigitale.net>). ERVET valuta anche i progetti del Piano Telematico PiTER (Piano telematico Emilia-Romagna) 2011-2013, oltre che monitorare i progetti e servizi che la Regione stessa affida a Lepida S.p.A.. Un altro scopo è quello di fare conoscere alla Regione il livello di utilizzo da parte dei cittadini dei servizi on line erogati attraverso piattaforme sviluppate nell'ambito del Piano Telematico Regionale.

Attività realizzate

- Benchmarking del front office dell'e-government nella pa locale emiliano-romagnola: è stato rilevato il livello di qualità dei siti web della PA locale (Comuni, Province, Unioni e Comunità Montane e Regione) per un complesso di circa 60 indicatori. L'analisi è stata rivolta a 23 servizi on line ed ha avuto come oggetto la raccolta di dati relativi alle varie dimensioni analizzate (interattività, esaustività, condizioni di accesso al servizio, reperibilità, privacy e protezione dati personali, erogazione interna o esterna consapevole, multicanalità, orientamento al cittadino, personalizzazione). A essi si aggiunge la rilevazione in altri tre ambiti: infomobility, teatri on line, musei

on line. Sono stati predisposti materiali (testi e rappresentazioni cartografiche di dati) destinati alla realizzazione di pubblicazioni e strumenti di divulgazione dei risultati e aggiornati i dati relativi ai servizi interattivi che popolano la banca dati fruibile via web nel sito regionale dedicato.

- Monitoraggio e valutazione del piano telematico regionale (piter) 2011-2013: I project manager regionali sono stati affiancati nella compilazione delle schede dei progetti proposti nel piano operativo 2012 per l'analisi del rischio, la scelta e l'utilizzo degli indicatori di valutazione. Inoltre i project manager sono stati supportati per l'inserimento e la gestione dei progetti in SIMON (Sistema Informatico di Monitoraggio gestionale).
- Analisi del livello di utilizzo presso la cittadinanza dei servizi on line erogati attraverso piattaforme sviluppate nell'ambito del piano telematico regionale: è stato misurato l'utilizzo da parte dell'utenza finale (cittadini, imprese, intermediari), dei servizi on line resi disponibili attraverso piattaforme sviluppate dal Progetto Sistema a rete del Piano Telematico regionale, attraverso il reperimento dei dati direttamente presso i referenti i dei servizi on line. La Regione ha potuto così disporre di un quadro chiaro di tutto il sistema di e-government territoriale, condividendo a diversi livelli i risultati e le criticità dei progetti. Questo ha fatto sì che potessero emergere soluzioni comuni e modalità di ottimizzazione degli effetti delle azioni messe in campo.

rafforzare il percorso di internazionalizzare del settore della produzione creativa regionale.

Attività realizzate

- Nell'ambito del progetto, ERVET ha provveduto all'aggiornamento delle informazioni disponibili sul settore, anche in integrazione con l'Osservatorio regionale dello spettacolo. Attività che ha anche portato alla diffusione dei risultati della ricerca "C/C: Cultura e Creatività. Ricchezza per l'Emilia-Romagna". L'obiettivo finale è il consolidamento delle conoscenze e la diffusione delle informazioni sulle Industrie culturali e creative, tipologia di imprese che ha un peso specifico sempre maggiore nelle politiche pubbliche regionali.
- È stata svolta una prima informazione e sensibilizzazione degli interlocutori in merito all'accesso a risorse di finanziamento e di conoscenza internazionale, in particolare sul progetto "Sportello per l'internazionalizzazione delle attività culturali e creative della Regione Emilia-Romagna". Sono state così diffuse informazioni in merito ai bandi europei e alle politiche europee di sostegno al settore.

3. Economia della creatività e sviluppo territoriale

Obiettivi

Quello dell'economia della creatività è un settore significativo per l'Emilia-Romagna in termini di imprese e di addetti, da tempo oggetto di attenzione delle politiche regionali. Il progetto ha l'obiettivo di mantenere costantemente aggiornate le analisi condotte sul settore culturale e creativo, sviluppando eventualmente aree di lavoro innovative, oltre a porre le basi per supportare/



POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile è un concetto complesso che richiede di agire su più fronti: quello del tessuto produttivo e quello dei consumatori, pubblico e privato. Un settore in costante espansione nonostante la crisi globale, una scelta strategica in direzione dell'ambiente e dell'ecosostenibilità che l'Unione europea sostiene e chiede di rafforzare. È in questo quadro che ERVET si affianca alla Regione Emilia-Romagna per consolidare il patrimonio di conoscenze e di iniziative green già avviate sul territorio. Dalle imprese verdi, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti green da incentivare e sostenere, fino agli strumenti per gestire le aree ecologicamente attrezzate nei siti produttivi. ERVET contribuisce anche alla diffusione tra i cittadini della cultura per un consumo sostenibile, a studi sugli stili di vita rapportati all'ambiente, così come raccoglie e analizza i dati sulle certificazioni ambientali per prodotti e processi.

I PROGETTI

- Sviluppo sostenibile e territorio (D.1)
- Politiche ambientali di settore (D.2)
- Green economy ed energia (D.3)

1. Sviluppo sostenibile e territorio

Obiettivi

La messa in rete dei diversi soggetti che lavorano sul tema dei cluster a livello nazionale e internazionale è il principale obiettivo del progetto, che vuole anche coordinare le iniziative messe in campo dalle province dell'Emilia-Romagna in un'ottica di condivisione e di sinergia in accordo con l'ente Regione. ERVET ha poi contribuito a monitorare i cluster e la loro evoluzione, oltre a promuovere un'applicazione sempre più omogenea sul territorio del provvedimento regionale che indirizza e coordina dal punto di vista tecnico le aree ecologicamente attrezzate. Un altro obiettivo è stato anche quello di contribuire, attraverso sperimentazioni e analisi, a orientare le scelte strategiche e lo sviluppo delle politiche industriali regionali verso la promozione della sostenibilità, oltre a sostenere lo sviluppo di progetti in linea con le priorità delle politiche regionali e dell'Unione europea utilizzando al meglio le risorse e gli strumenti comunitari.

Attività realizzate

- Cluster e produzione sostenibile: per quanto riguarda le attività legate allo sviluppo e all'implementazione sul territorio regionale dello schema di qualificazione ambientale per i prodotti denominati QUAM, ERVET ha concordato con i referenti regionali un'analisi di fattibilità sull'applicazione dello schema in tre diversi cluster regionali: la produzione di conserve di pomodoro, la produzione di mobili imbottiti e la produzione di capi tessili. In base ai risultati dell'analisi, si è avviata un'applicazione pilota dello schema nel settore del pomodoro da trasformazione. Il cluster ha valenza sovraregionale e nel secondo semestre 2012 la Regione Emilia Romagna, la Regione Lombardia e l'Associazione "Distretto del Pomodoro da Industria – Nord Italia" hanno collaborato, con l'assistenza tecnica di ERVET, alla pianificazione delle attività. Le modalità di conduzione delle attività sperimentali sono state formalizzate nell'ambito di un Protocollo d'intesa per lo sviluppo di uno "Schema di qualificazione ambientale per i prodotti che caratterizzano il pomodoro da industria del Nord Italia". Nel mese di maggio il program-

ma di lavoro è stato presentato alle aziende del distretto interessate alla sperimentazione.

- Relativamente alla promozione delle etichette di carbon footprint, nel mese di gennaio 2012, ERVET ha supportato l'azienda Casearia di Sant'Anna nell'ottenimento della certificazione PAS 2050 per il parmigiano reggiano da loro prodotto, stagionato sia a 12, che a 24 e 36 mesi.
- In occasione delle giornate di formazione e discussione con le imprese coinvolte nei focus group sul GPP (Green Public Procurement), è stato distribuito il materiale promozionale e tecnico del progetto ECCELSA, in particolare, il layman's report e il software di autovalutazione della normativa applicabile alle aziende.
- Aree produttive ecologicamente attrezzate (apea) e ree cartesio: nell'ambito del Gruppo di Lavoro Interregionale, è stato fornito supporto alla Regione Emilia-Romagna per l'elaborazione della "Carta per lo sviluppo delle Aree Ecologicamente Attrezzate in Italia". La proposta, patrocinata dalla Rete Cartesio, ha l'obiettivo di sostenere l'attuazione di politiche territoriali coordinate e omogenee per la sostenibilità delle aree produttive nelle regioni italiane.
- Sono proseguite le attività nell'ambito della Rete Cartesio, in particolare per quanto riguarda l'attuazione dello schema di qualificazione ambientale dei prodotti che caratterizzano i cluster. ERVET ha sviluppato tecnicamente questioni legate al ruolo di soggetti istituzionali coinvolti nella procedura di rilascio del marchio, ai contenuti del sito web che verrà realizzato. Inoltre, nel secondo semestre, ERVET ha collaborato alla conduzione dell'indagine Ecodistretti 2013. L'indagine ha riguardato le politiche di sostenibilità di oltre 100 distretti italiani, di cui 7 emiliano romagnoli (Tessile di Carpi, Biomedicale di Mirandola, Ceramico di Sassuolo, Agroalimentare del Parmigiano Reggiano, Calzaturiero di San Mauro Pascoli, Agroalimentare del Prosciutto di Parma, Mobile Imbottito di Forlì). La valutazione è terminata nel primo trimestre 2013 ed è stato elaborato un rapporto, reso disponibile sul sito web della Rete. Infine, in qualità di gestore del sito Retecartesio.it, ERVET ha provveduto ad aggiornarne i contenuti (in

particolare le sezioni dedicate al QUAM e ai progetti europei della Rete).

- Sono proseguite le attività di supporto alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del Piano Triennale Regionale in materia di Green Public Procurement (GPP) o Acquisti Verdi Pubblici. ERVET ha redatto il Piano triennale d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna. In particolare, per completare le informazioni contenute nel piano, è stata realizzata un'indagine conoscitiva presso le diverse Direzioni Generali dell'Ente Regionale al fine di stabilire la quota di acquisti verdi realizzati in economia da aggiungere agli acquisti effettuati da Intercent-ER. Infine è stata realizzata un'indagine sulle ricadute che la cosiddetta "spending review" può avere sugli acquisti degli enti pubblici e sul GPP.
- Promise: sono proseguite le attività di diffusione del materiale prodotto dalla campagna di comunicazione "Per il nostro ambiente scegli di produrre e consumare sostenibile", nell'ambito del progetto Life PROMISE: in occasione della manifestazione fieristica "Ecomondo" sono stati comunicati i risultati di progetto. Nel corso della campagna ERVET ha organizzato una serie di iniziative per sostenere la diffusione dei marchi ambientali e la sensibilizzazione degli enti locali e dei produttori sul tema degli acquisti verdi (programmazione su emittenti locali dello spot della campagna, seminari di informazione sul tema della produzione e consumo sostenibile e su marchi e label ambientali a garanzia del consumatore). Come previsto dal progetto è stata condotta infine un'indagine, coordinata da ERVET, per verificare l'efficacia delle attività e degli strumenti messe in atto nel corso della campagna di comunicazione.

2. Politiche ambientali di settore

Obiettivi

Sperimentazioni, analisi, valutazioni, attività in grado di orientare le scelte e le politiche regionali in campo ambientale. ERVET contribuisce attraverso lo sviluppo di progetti che seguono le

priorità indicate dalle politiche regionali, in linea con le scelte dell'Unione europea e utilizzando al meglio le risorse messe a disposizione a livello comunitario. Per questo sono anche stati avviati progetti sperimentali su temi innovativi in campo ambientale con l'obiettivo di condividere queste esperienze a livello locale. Un altro obiettivo di questa linea di attività è stato quello di diffondere sul territorio i principi sui quali si basano le politiche ambientali della regione, oltre a contribuire al coordinamento delle iniziative territoriali mettendole in relazione tra loro e in raccordo con la Regione. Un'attenzione particolare è dedicata infine alla comunicazione e alla diffusione delle migliori pratiche verso tutti gli attori sociali.

Attività realizzate

- Strumenti per la riqualificazione urbana: ERVET ha fornito assistenza tecnica alla Regione per la definizione di un panel di indicatori della sostenibilità urbana, come supporto ai progetti di riqualificazione dei centri abitati realizzati dai Comuni vincitori del bando smart city, attraverso concorsi di progettazione o concorsi di idee. Lo studio ha compreso anche un focus sugli indicatori dedicati al tema del verde urbano. Il rapporto "Indirizzi per l'uso di indicatori di sostenibilità urbana" è stato presentato in occasione del seminario conclusivo del programma di azione regionale 2012 sulle smart cities. ERVET ha inoltre realizzato uno studio mirato a collegare i temi della rigenerazione urbana con il consumo di suolo e la contaminazione dei siti.
- politiche per i cambiamenti climatici: nell'ambito del gruppo di lavoro del Tavolo regionale per i piani clima, ERVET ha svolto attività di supporto tecnico per lo sviluppo dello schema di piani clima e dei relativi strumenti metodologici, nella conduzione degli incontri periodici del tavolo, sia nella gestione e manutenzione dell'area intranet ad uso del gruppo. ERVET ha realizzato la piattaforma on line CLEXi-Emilia-Romagna Climate and Energy policies cross platform for GHG reductions monitoring and accounting, finalizzata alla gestione e al monitoraggio delle schede di azione incluse nei piani clima degli enti locali, nonché il software per il calcolo delle riduzioni di emissioni associate.

- Certificazione ambientale e consumo sostenibile: a supporto delle certificazioni ambientali e di sensibilizzazione verso il consumatore sono state realizzate attività di comunicazione e di diffusione di strumenti. Sono stati redatti due numeri della newsletter dedicata agli strumenti volontari in Emilia-Romagna. Sul fronte della predisposizione di strumenti operativi per le PMI regionali è stata rilasciata ad aprile la versione aggiornata (versione 2.1) del software MicroSGA caricata sul sito www.microsga.org. Da novembre 2012 risulta avviata la sperimentazione pilota della nuova versione del software in alcune piccole e micro organizzazioni regionali con la prospettiva di portarle a certificazione nell'autunno 2013. Il supporto all'EMAS Club della Regione Emilia-Romagna è proseguito prevalentemente attraverso l'aggiornamento del sito tematico sul portale ambiente della RER. È stato portato avanti il sostegno alle certificazioni ambientali negli enti pubblici attraverso le attività di segreteria tecnica al network TANDEM, alimentando il sito web di riferimento e avanzando proposte, a nome del Tavolo, per l'adozione di specifiche posizioni da parte del Comitato. L'informazione ai cittadini/consumatori è stata condotta attraverso la valorizzazione dell'iniziativa mappe del consumo. Per dare maggiore fruibilità al servizio è stata sviluppata un'apposita App per telefonia mobile disponibile dall'autunno 2012 per i dispositivi Iphone e Android.
- Politiche sui rifiuti: è stata realizzata un'indagine sul recupero della plastica nelle imprese operanti in Regione Emilia Romagna, coinvolgendo tutte le imprese che utilizzano plastica (vergine o riciclata) quale materia prima nel proprio processo produttivo. Successivamente è stato redatto un documento di sintesi con indicazioni sulla "chiusura dei cicli" all'interno del territorio regionale. In seguito è stato affrontato anche il tema della de-assimilazione, incrociando dati di natura economica con quelli di produzione rifiuti per aree omogenee e il documento risulta ancora in una fase di necessario approfondimento. ERVET ha inoltre redatto un report contenente i risultati dell'indagine sui comportamenti

dei cittadini dell'Emilia-Romagna in materia di gestione e produzione dei rifiuti. Il documento è stato presentato in occasione della manifestazione Ravenna 2012 (nel mese di settembre). Infine, tra i mesi di settembre e dicembre 2012, ERVET ha organizzato e verbalizzato 9 incontri pubblici nell'ambito del processo di partecipazione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR).

3. Green economy ed energia

Obiettivi

A livello europeo e mondiale la green economy è stata portata come esempio della necessità di nuovi paradigmi che consentano di uscire dalla crisi economica e finanziaria. Attraverso il progetto, ERVET contribuisce all'integrazione delle filiere produttive a livello regionale e alla loro evoluzione, partecipando al confronto nazionale su questi temi e alimentando lo scambio di informazioni e la ricerca operativa. Nell'ambito del progetto ERVET ha messo a punto gli strumenti idonei alla diffusione a livello territoriale dei principi che animano le politiche regionali in materia e si è dedicata all'individuazione di indicatori e strumenti innovativi.

Attività realizzate

- Green economy e sistema produttivo: sono state consolidate le attività dell'Osservatorio green economy Emilia-Romagna attraverso un aggiornamento degli strumenti di riferimento per la ricostruzione del quadro quali-quantitativo ed una valorizzazione del sistema di relazioni con i diversi interlocutori territoriali.
- Redazione del Rapporto edizione 2012 e dell'organizzazione di confronti con gruppi bancari, organizzazioni sindacali e associazioni di consumatori e di produttori. Da questo confronto sono scaturite collaborazioni (Premio Economia verde di Legambiente), occasioni di presidio di manifestazioni fieristiche (Ecomondo con il mondo del credito) oltre che la possibilità di intercettare "nuovi" potenziali attori per la green economy regionale (coope-

rative sociali). È stato organizzato uno specifico evento nell'ambito della fiera SIAE nell'ambito della quale è stata condotta un'indagine tra gli espositori green regionali poi confluita in un Rapporto di indagine pubblicato a febbraio 2013 sul portale ER energia.

- È stato fornito supporto ai referenti del servizio per la redazione del sito tematico imprese e green economy all'interno del nuovo portale Energia.
- Si è proseguito il monitoraggio dell'evoluzione dei fattori chiamati a condizionare le prospettive della green economy regionale, con particolare riferimento all'evoluzione del mercato degli Acquisti verdi, del conto Energia e della programmazione europea.
- Successivamente al sisma del maggio 2012, sono stati effettuati approfondimenti sulla sicurezza e sui costi di ricostruzione di capannoni industriali.
- Politiche energetiche: nel corso del 2012 è stata sviluppata l'attività di indagine sui fabbisogni energetici delle imprese, anche tramite collaborazione con società territoriali locali. Nello specifico sono stati raccolti i dati relativi alla richiesta di finanziamenti delle imprese per l'innovazione tecnologica con ricadute in campo energetico/ambientale nell'ambito dell'ASSE2 POR. È stato redatto e consegnato il rapporto "Breve analisi su progetti presentati nel Bando per l'innovazione tecnologica delle P.M.I. e delle reti di P.M.I. dell'Emilia Romagna del 2011".
- Rispetto all'attuazione delle misure 7.1 e 7.3 del piano attuativo 2011-2013, ERVET ha collaborato alla definizione dei contenuti della nuova piattaforma regionale in tema di Energia, e della costruzione dei possibili strumenti di informazione e supporto tecnico funzionale a cittadini, imprese e operatori degli sportelli informativi. Si è realizzata inoltre la collaborazione con l'URP regionale, in continuità con quanto svolto nel corso del 2011, per la predisposizione degli strumenti (schede informative, FAQ, ecc.) a sostegno delle attività degli operatori regionali e locali. Entrambi i documenti sono stati resi fruibili on line sul portale regionale dell'URP. È stato inoltre predisposto il template utile alla raccolta di

informazioni presso gli URP locali. Come previsto dal progetto LEEAN sono stati pubblicati e diffusi la guida "Energia e cittadini, guida all'informazione tecnica" e il sito web dedicato, che saranno oggetto di aggiornamento periodico.

- A partire dal mese di luglio 2012 ERVET ha partecipato in qualità di supporto al Servizio Energia al tavolo tecnico regionale attivato e coordinato da ANCI per la predisposizione degli strumenti di supporto allo sviluppo dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) comunali.
- Relativamente al Fondo rotativo nazionale per Kyoto (Fondo Kyoto) sono state svolte le previste attività di gestione delle pratiche istruttorie delle domande presentate. È stato costituito il Comitato tecnico composto da rappresentanti ERVET e rappresentanti regionali a supporto del Responsabile del procedimento. Complessivamente sono state presentate in Emilia-Romagna 150 domande di cui 146 prese in carico da ERVET. Sono state inoltre sia predisposte l'infrastruttura software sia le procedure per le attività di backoffice a integrazione degli strumenti già messi a disposizione e gestiti da Cassa Depositi e Prestiti. È stata realizzata attività di formazione e istruzione sul territorio attraverso incontri pubblici negli ambiti locali in collaborazione con Enti locali e Camere di Commercio. ERVET ha partecipato al Gruppo di lavoro Enti-Gestori-Regioni-CDP-Ministero dell'ambiente, la cui attività continua sia in vista della risoluzione dei problemi operativi emersi in fase di attivazione, sia in ottica di monitoraggio del funzionamento del fondo.
- In tema di strumenti di finanziamento agevolato per l'energia, ERVET ha svolto attività di relazione con realtà del campo creditizio in ambito regionale (es. Federazione BCC).



POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA, COOPERAZIONE DECENTRATA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ERVET supporta la Regione Emilia-Romagna nelle politiche di cooperazione decentrata europea e nelle relazioni internazionali. L'attività si articola attraverso il supporto all'attuazione dei programmi e degli indirizzi, nell'attività d'informazione e comunicazione, tramite la valorizzazione del ruolo della Regione, e infine nella gestione di alcuni progetti. Nel 2012 è entrato in vigore il nuovo Documento di Indirizzo Programmatico Triennale (2012-2014) per la Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione: ERVET ha operato per l'attuazione del documento d'indirizzo e per promuovere la partecipazione della Regione e degli attori del territorio ai programmi di assistenza esterna dell'Unione europea.

L'attività svolta ha riguardato anche l'implementazione di Programmi integrati e complessi, al fine di consolidare le relazioni con territori e paesi partner; si è lavorato, poi, per valorizzare il ruolo del governo regionale sia a livello locale che nazionale e per qualificare, integrare e raccordare le iniziative di cooperazione territoriale della Regione e del sistema di riferimento. Alla Regione Emilia-Romagna è stata affidata la presidenza del Comitato Nazionale di Coordinamento per il Programma Sud Est Europa: ERVET ha organizzato e implementato le attività del Contact Point Nazionale, la struttura tecnica capace di agire come ambasciatore nazionale del Programma.

Ha poi avuto un ruolo di rilievo a livello regionale e nazionale l'attività informativa e di diffusione di conoscenza in merito alle politiche e

programmi dell'Unione Europea, sia attraverso strumenti on-line sia attraverso l'organizzazione di eventi.

Infine, nell'ambito dei Progetti internazionali settoriali che vedono la Regione Emilia-Romagna come partner, l'attività di gestione svolta dalla Società nel 2012 si è concentrata in particolare sul progetto Mimosa (Making Innovation in Mobility and Sustainable Actions), coordinato dal Comune di Bologna

I PROGETTI*

- Attuazione del documento di indirizzo programmatico triennale (2012-2014) per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione (E.2)
- Implementazione di Programmi integrati e complessi (E.3)
- Cooperazione territoriale Obiettivo 3 (E.5)
- Contact Point Nazionale SEE (E.6)
- Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie (E.7)
- Progetti internazionali settoriali (E.9)

* I progetti E.1, Attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna, E.4 Rafforzamento del sistema regionale presso la UE, E.8 Progetti internazionali settoriali si sono conclusi nel 2013 e verranno quindi rendicontati nell'Activity Report 2013.

1. Attuazione del documento di indirizzo programmatico triennale (2012-2014) per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione

Obiettivi

Il progetto nasce per promuovere la partecipazione della Regione e degli attori del territorio ai programmi di assistenza esterna dell'Unione europea, sia nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013/2014-2020, che nell'ambito dei finanziamenti delle altre Organizzazioni Internazionali (OOII). L'obiettivo è anche quello di promuovere l'integrazione delle attività di cooperazione allo sviluppo con i diversi settori regionali coinvolti in attività di internazionalizzazione del Sistema Regione. Il progetto vuole infine aumentare la visibilità delle attività di cooperazione decentrata realizzate dalla Regione e promuoverne i risultati raggiunti.

Attività realizzate

- Assistenza alle attività dei Tavoli Aree Paese. È stata supportata la progettazione di proposte per azioni di cooperazione internazionale della Regione in collaborazione con gli stakeholder regionali. L'attività è passata anche attraverso l'analisi dei nuovi strumenti di finanziamento nell'ambito della futura programmazione comunitaria 2014-2020 e il monitoraggio settimanale della pubblicazione dei bandi di sovvenzione.
- Capitalizzazione e comunicazione dei progetti. In particolare ci si è occupato del costante aggiornamento del sito www.spaziocooperazione.decentrata.it, inserendo nel corso dell'anno 30 progetti, 82 news e 93 eventi per l'agenda e rilevando mensilmente le statistiche collegate al sito stesso.

2. Implementazione di Programmi integrati e complessi

Obiettivi

Il progetto punta a consolidare, attraverso azioni concrete, le relazioni con territori e paesi partner e a sperimentare le modalità operative tra le di-

verse direzioni e i differenti livelli per realizzare progetti integrati d'area internazionali. Allo stesso modo l'iniziativa ha l'obiettivo di consolidare le modalità operative utili a sviluppare programmi complessi d'area e ad applicare il principio della concentrazione e dell'integrazione della risorse.

Attività realizzate

- Programma FOSEL (Formazione per lo Sviluppo Economico Locale): ERVET ha fornito il proprio supporto al coordinamento delle attività nella Provincia di Buenos Aires (PBA), alla cura delle relazioni con la Provincia e con Amministrazioni e Enlaces di altre 3 province. Sono state sviluppate metodologie e creati strumenti di valutazione per potenziare, razionalizzare e valorizzare l'attività svolta localmente da parte delle Agenzie di Sviluppo. ERVET ha realizzato principalmente attività di assistenza tecnica, formazione, scambi di buone pratiche e azioni pilota che riguardavano il rafforzamento istituzionale, lo sviluppo di Pmi e cluster, le relazioni Università-impresa nella Provincia di Buenos Aires.

3. Cooperazione territoriale Obiettivo 3

Obiettivi

ERVET lavora per valorizzare il ruolo del governo regionale nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione territoriale Europea, sia a livello locale che nazionale e per qualificare, integrare e raccordare le iniziative di cooperazione territoriale della Regione Emilia-Romagna e del sistema di riferimento. L'obiettivo è anche quello di assicurare coerenza e complementarità tra le progettualità di cooperazione territoriale e le priorità delle politiche regionali di sviluppo e di internazionalizzazione, oltre che di capitalizzare al meglio le esperienze maturate. ERVET opera anche per sensibilizzare il territorio regionale alle finalità della cooperazione territoriale e ai suoi strumenti di attuazione.

Attività realizzate

- Affiancamento alle azioni di coordinamento regionale nell'attuazione dei Programmi Operativi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2007/2013.

- Valutazione del contributo e dell'interazione della stessa CTE con la programmazione regionale e dei territori, verificando la capacità (qualitativa e quantitativa) dei risultati dei progetti di CTE di incidere sulla programmazione e sul raggiungimento degli obiettivi della politica di sviluppo regionale, sulla creazione di macrostrategie d'area e più in generale sulla definizione di politiche di sviluppo riguardanti la coesione economica, sociale e territoriale.
- Sviluppo di percorsi di programmazione strategica di particolare interesse per la Regione Emilia-Romagna, alle fasi di generazione e definizione di progetti nell'ambito dei diversi programmi di CTE, alla identificazione di livelli di integrazione e complementarietà con altri strumenti europei su aree geografiche d'interesse regionale (Balcani, Mediterraneo, Europa Centrale).
- Attività di comunicazione e di informazione. In particolare è stato migliorato, ottimizzato e implementato il sito "Fondieuropei", è stato organizzato un seminario dedicato alla valutazione dei progetti di Cooperazione territoriale europea e ci si è occupato della gestione di punti di contatto informativi.

4. Contact Point Nazionale SEE

Obiettivi

Alla Regione Emilia-Romagna è stata affidata la presidenza del Comitato Nazionale di Coordinamento per il Programma Sud Est Europa ed ER-VET ha il compito di organizzare e implementare le attività di Contact Point Nazionale. Obiettivo del progetto è principalmente quello di garantire l'operatività di una struttura tecnica in grado di agire quale "ambasciatore" del Programma a livello nazionale, assicurando inoltre una partecipazione efficace ed efficiente di Regioni, Enti Locali e delle altre tipologie di beneficiari all'implementazione del Programma SEE sul territorio nazionale.

Attività realizzate

- Contact point nazionale SEE: è stata fornita assistenza ai Lead Partner e ai Partner nell'elaborazione, presentazione e attuazione di pro-

poste progettuali; il Joint Technical Secretariat (JTS) è stato supportato nello svolgimento dei compiti di struttura di servizio tecnico alla Autorità di gestione. L'attività di informazione, formazione, pubblicità e animazione territoriale si è concretizzata nel costante aggiornamento del sito www.programmasee.it, oltre all'organizzazione di eventi e seminari ad hoc. È stato fornito supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna nelle funzioni di presidenza del Comitato Nazionale.

- Supporto tecnico alla partecipazione nella Commissione Mista Stato-Regioni per il coordinamento del sistema nazionale di controllo, inclusa l'organizzazione di seminari con i beneficiari.
- Supporto all'organizzazione del sistema nazionale di monitoraggio attraverso l'inserimento e validazione dei dati relativi ai progetti e beneficiari di due bandi SEE.

5. Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie

Obiettivi

L'informazione sulle tematiche comunitarie costituisce un elemento fondamentale per l'Amministrazione regionale, sia per orientare la propria azione politica, sia per confrontarsi con le opportunità che si presentano per lo sviluppo territoriale. Tuttavia l'elaborazione delle politiche europee e la loro incidenza a livello locale si rivelano spesso processi complessi. Con questo progetto ERVET si impegna a garantire un'azione di informazione e comunicazione rivolta alle Direzioni Generali competenti della Regione Emilia-Romagna relativamente alle politiche e ai programmi dell'UE, favorendo il processo di internazionalizzazione del Sistema Regionale stesso. Lo sviluppo delle tecnologie facilita il livello di reperimento di informazioni e, contemporaneamente, la loro diffusione: per questo si è scelto di attivare e sperimentare nuovi strumenti di diffusione delle informazioni sulle tematiche comunitarie, garantendo la facilità di accesso, la tempestività e la qualità dei contenuti. Un altro obiettivo era quello di integrare e fare interagire gli strumenti e i sistemi di informazione regionali, adattandoli alle esigenze

dell'utente, oltre che ridurre i costi attraverso una centralizzazione gestionale.

Attività realizzate

- Informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi comunitari.
- Gestione di Europafacile.net, il sito Internet di informazione sui programmi e bandi comunitari. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012 il sito ha avuto 6.894 nuovi iscritti, per un totale di 65.551 utenti registrati. Oltre alla quotidiana manutenzione e aggiornamento del sito del sito, nel corso dell'anno sono state redatte e pubblicate 231 news e rafforzato il profilo su facebook.
- Monitoraggio delle informazioni e archiviazione. È stato garantito lo svolgimento quotidiano delle attività di monitoraggio delle informazioni sulle politiche e i programmi comunitari, con relativa elaborazione di schede informative sintetiche: sono stati inseriti nel data base di Europafacile.net 588 documenti, di cui 157 bandi.
- InfoMail – Servizio Messaggeria elettronica personalizzata. Nel corso del 2012 sono stati effettuati 24 invii verso 190 indirizzi di posta elettronica di funzionari regionali.
- Eurolettera: sono stati realizzati 6 numeri della newsletter e inviati a tutti gli utenti di EuropaFacile (pari a oltre 60.000 spedizioni a numero).

per le altre città europee. Le cinque città coinvolte (Bologna, Tallin, Utrecht, Funchal e Danzica) hanno verificato come le sinergie tra le diverse azioni (dall'uso delle nuove tecnologie dell'informazione al potenziamento del trasporto pubblico, ecc.) possano avere un effetto importante sul tessuto urbano. Il progetto è consistito in attività di ricerca e sviluppo, di dimostrazione e di disseminazione, ovvero di diffusione delle informazioni più rilevanti sui risultati del progetto.

Attività realizzate

- È stato fornito supporto allo sviluppo del Piano di Disseminazione locale, individuazione e coinvolgimento degli attori chiave (Comune di Bologna, SRM, TPer-ATC, Regione Emilia-Romagna) del Progetto Mimosa (Making Innovation in Mobility and Sustainable Actions). È stata realizzata la campagna per la promozione del nuovo sistema tariffario e di progetti innovativi sulla tematica; sono stati trasmessi i report elaborati ai partner locali e alla rete dei partner europei tramite contributi alla newsletter e i vari reporting tools. Il sito dedicato al progetto è stato periodicamente aggiornato con la progressiva attuazione delle misure e si è contribuito a organizzare il meeting di progetto che si è tenuto a Bologna nel maggio 2012.

6. Progetti internazionali settoriali

Obiettivi

All'interno di questa linea di attività vengono raggruppati i progetti internazionali settoriali che vedono la Regione Emilia-Romagna come partner e che sono gestiti da ERVET nell'ambito del programma annuale. L'attività nel corso del 2012 si è concentrata in particolare sul progetto Mimosa (Making Innovation in Mobility and Sustainable Actions), coordinato dal Comune di Bologna. L'obiettivo del progetto era quello di organizzare una serie di attività che dimostrassero i benefici derivanti dall'adozione di forme di mobilità sostenibile e che fungessero da stimolo





SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE: ANALISI DELLA REALTÀ REGIONALE

L'attività di approfondimento sull'economia regionale svolta da ERVET ha dovuto necessariamente tenere conto dell'incertezza e fragilità della situazione economica complessiva: risulta difficile prevedere l'evoluzione delle principali variabili economiche e, mai come in questo periodo, è fondamentale disporre in tempi rapidi di informazioni sull'evoluzione del sistema economico regionale. Al contempo, i cambiamenti strutturali che stanno emergendo modificheranno in maniera significativa il posizionamento relativo delle regioni europee e, soprattutto, l'evento sismico che ha pesantemente colpito nel maggio 2012 l'Emilia-Romagna ha avuto ed ha tuttora pesanti ripercussioni sul sistema economico e sociale regionale.

Per questo l'attività di ERVET si è caratterizzata per una particolare cura nel mantenere monitorati gli sviluppi economici, inserendoli in un contesto di carattere nazionale e internazionale. Occorre mantenere aggiornato il confronto tra il posizionamento dell'Emilia-Romagna e quello delle regioni europee rispetto all'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche; ma anche verificare questo posizionamento alla luce sia del sistema di indicatori definiti dall'Unione Europea nella Strategia di Lisbona ed Europa 2020, sia del più specifico contesto di programmazione dei nuovi fondi strutturali.

I PROGETTI

- Analisi della realtà economica regionale e posizionamento internazionale della regione (F.1)
- Cambiamenti strutturali dell'Emilia-Romagna (F.2)
- Economia sociale e coesione economica (F.3)

1. Analisi della realtà economica regionale e posizionamento internazionale della regione

Obiettivi

Il progetto punta a mantenere costantemente aggiornate le informazioni sull'evoluzione delle previsioni economiche sulla Regione Emilia-Romagna, aspetto fondamentale per favorire la costituzione di una base informativa comune per l'elaborazione delle analisi e dei monitoraggi regionali. Tra gli obiettivi, c'è anche quello di favorire una lettura a più facce del posizionamento della Regione Emilia-Romagna in Europa, anche alla luce della discussione avviata sulla programmazione dei fondi strutturali.

L'estrema gravità della crisi in corso e l'ulteriore aggravamento causato dal sisma del maggio 2012, ha reso l'analisi e l'elaborazione dei dati particolarmente importante e delicata: essi risultano infatti uno strumento fondamentale per capire gli effetti sul sistema produttivo regionale e per valutarne le conseguenze a medio termine.

Attività realizzate

- Aggiornamento delle basi conoscitive relativamente al posizionamento regionale sulla base di un set di indicatori multidimensionali e altri documenti europei. In questo ambito sono stati predisposti i primi materiali d'analisi per il Documento Strategico regionale sui fondi strutturali. In particolare sono state condotte le prime analisi di tipo macroeconomico in merito all'andamento demografico e delle principali variabili economiche (Pil, consumi, investimenti, export) con approfondimenti sulle esportazioni. Queste prime analisi, portate alla riflessione comune in due seminari organizzati dal Nucleo di valutazione regionale (10 dicembre 2012 – 'Contesto macro dell'Emilia-Romagna', Elisa Valeriani; 14 gennaio 2013 – 'Innovazione e filiere produttive', Roberto Righetti) rappresentano la base di lavoro per i gruppi interdirezione che si occuperanno di progettare i nuovi programmi operativi.
- ERVET ha elaborato i rapporti di sintesi su previsioni e congiuntura regionale a supporto dei settori dell'amministrazione regionale e della preparazione del DPEF. I quattro

report "Economia Congiuntura e Previsioni" si propongono di fornire un quadro aggiornato delle previsioni di diversi istituti internazionali e nazionali sull'economia italiana e della nostra regione. Contemporaneamente danno conto delle più recenti analisi congiunturali prodotte.

- Elaborazione dei documenti per accedere al Fondo di Solidarietà dell'Unione europea per sostenere gli aiuti ai territori colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012. ERVET ha contribuito alla costruzione del documento della regione Emilia-Romagna e collaborato alla stesura e alla traduzione in inglese del documento nazionale che integra i diversi report regionali. In seguito alla presentazione del documento e dell'analisi da parte della Commissione, sono stati assegnati all'Italia 670 Milioni di euro per le spese eligibili sul Fondo di Solidarietà. A seguito della decisione europea, ERVET ha seguito i passi successivi sia per quanto riguarda un aggiornamento delle spese collegate all'emergenza, sia per quanto concerne la definizione dell'accordo di partenariato.

2. Cambiamenti strutturali dell'economia emiliano-romagnola

Obiettivi

La redazione del Programma triennale delle Attività Produttive è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione economica regionale. Le trasformazioni in corso nell'organizzazione dei sistemi produttivi regionali richiede una particolare attenzione, considerando anche la pervasività delle trasformazioni e la loro trasversalità. Gli obiettivi del progetto sono articolati in due linee di lavoro: la prima (linea A) intende mantenere aggiornato il quadro delle conoscenze sulle principali filiere regionali producendo inoltre approfondimenti su comparti specifici o nuovi settori di interesse. Le attività previste in questo ambito sono in parte state modificate a seguito del sisma che ha colpito una vasta area della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012. Con la seconda linea di lavoro (linea B) si intende monitorare

in modo sistematico l'andamento della crisi che ha colpito in profondità l'economia regionale, in particolare per quanto riguarda l'intervento di sostegno messo in atto dall'istituzione regionale a favore delle aziende e dei lavoratori interessati all'ottenimento di ammortizzatori sociali in deroga.

Attività realizzate

- Aggiornamento delle informazioni sulle principali filiere regionali. L'attività svolta ha visto l'acquisizione dei nuovi dati settoriali e un primo confronto con le schede filiera costruite nel corso del 2011. ERVET ha prodotto "Gli investimenti diretti esteri in Emilia-Romagna: effetti agglomerativi e performance d'impresa" contributo al volume "La metamorfosi del modello emiliano" a cura di Franco Mosconi. Infine si è curato l'aggiornamento dei dati sulle filiere regionali e la predisposizione delle analisi relative alla struttura produttiva regionale per il quadro di contesto del Programma operativo FESR. È stata curata anche l'elaborazione del documento di base per il POR Fesr 2014-2020 "Il sistema produttivo dell'Emilia-Romagna".
- Sviluppo di analisi su alcune filiere innovative in accordo con il committente regionale. ERVET ha elaborato l'inquadramento generale in merito all'approfondimento sulla filiera della salute in Emilia-Romagna (La filiera della salute: primi approfondimenti) e l'analisi delle problematiche connesse allo sviluppo della filiera regionale della nautica (La filiera della nautica in Emilia-Romagna).
- Assistenza tecnica ai tavoli sui comparti più colpiti dalla crisi (anche a causa di calamità naturali). L'attività ha riguardato la predisposizione di primi materiali d'inquadramento economico e settoriale dell'area colpita dal sisma, la progettazione e la predisposizione del sistema di monitoraggio dei danni subiti dalle imprese in area del sisma. Sono stati analizzati i danni subiti dalle imprese nel sisma e stimati gli impatti sul valore aggiunto locale, anche per la redazione della domanda di contributo al Fondo di solidarietà Europeo. Infine è stata effettuata l'analisi delle problematiche connesse alla ricostruzione di impianti produttivi e il supporto alla re-

dazione di bozze di ordinanza per i rimborsi e per la struttura di supporto alla gestione dell'istruttoria. In questo ambito ERVET ha prodotto "I danni alle imprese a causa del terremoto: un'indagine sul campo", "Quadro Conoscitivo dei comuni colpiti dal sisma" e "Gli effetti economici del terremoto in Emilia-Romagna", pubblicato in "Rapporto 2012 sull'economia regionale" di Unioncamere.

- Si è proceduto con l'attività di monitoraggio dei dati relativi alle domande per l'attivazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Salariale in deroga, pervenute da parte delle aziende richiedenti al Servizio Lavoro della Regione Emilia Romagna e alla Direzione regionale INPS. In particolare è stato realizzato, a gennaio 2012, il report di monitoraggio dei dati sugli ammortizzatori sociali in deroga, riferito ai dati di dicembre 2011. Si è poi determinata una sospensione dell'attività di monitoraggio dei dati a causa di modifiche intervenute nelle regole di concessione della deroga, in attesa che i dati contenuti nel data base tornassero ad essere stabili ed elaborabili. La situazione si è normalizzata a fine luglio 2012, permettendo così di procedere con l'attività di elaborazione dei dati e la relativa produzione dei successivi rapporti di monitoraggio. ERVET ha prodotto quattro rapporti di monitoraggio sugli ammortizzatori sociali in deroga, pubblicati rispettivamente in gennaio, agosto, settembre 2012 e gennaio 2013.

3. Economia sociale e coesione economica

Obiettivi

Gli approcci politici e i modelli operativi relativi all'economia sociale rappresentano uno dei capitali più preziosi della nostra regione. Questo tema continua a svolgere un ruolo determinante in termini sia di coesione sociale che di leva di sviluppo per il territorio ed è oggi oggetto di attenzione sempre più forte da parte dell'Unione Europea per le implicazioni che il settore può avere nel superamento dello stato di crisi e dello sviluppo di modelli alternativi o complementari

a quello attuale. ERVET ha svolto un'attività di assistenza tecnica al gruppo di lavoro coordinato dal Servizio Politiche Sociali, con l'obiettivo di agevolare lo scambio di informazioni e di competenze proprie di attori pubblici e del privato sociale, di integrare le esperienze già presenti e diffondere i saperi e i risultati, agevolando la crescita del sistema regione.

Attività realizzate

- Sono state attivate modalità permanenti di confronto con altre regioni europee finalizzate, da una parte, all'approfondimento e all'analisi di esperienze, conoscenze e metodologie innovative, dall'altra, a definire percorsi di collaborazione che consentano la trasferibilità dei saperi e la sperimentazione di pratiche innovative. In particolare sono stati realizzati contributi sia per tavoli paese, sia per incontri con delegazioni di regioni europee. È stata supportata l'organizzazione di un seminario a Bruxelles per presentare la ricerca "Un altro welfare" (3 maggio 2012). ERVET ha poi fornito assistenza tecnica al tavolo dell'economia sociale nel percorso di approfondimento sui modelli di valutazione e sviluppo di indicatori di settore e organizzato momenti di diffusione dei risultati del lavoro svolto dal Tavolo a livello territoriale e internazionale.
- L'attività di assistenza tecnica al Tavolo economia sociale è stata ulteriormente sviluppata, in relazione sia a percorsi di approfondimento scientifico su temi della valutazione dell'economia sociale, sia allo sviluppo di progettualità che vedono un ulteriore coinvolgimento degli attori del Terzo Settore. ERVET ha curato l'impostazione del lavoro, supportato l'elaborazione di documentazione volta alla realizzazione di una mappatura sui dati sul terzo settore presenti in Regione e redatto il documento sui risultati della raccolta dati. È stata curata inoltre la redazione della proposta di attività di valutazione e prima impostazione da parte del Tavolo dell'Economia Sociale per la prossima annualità (dicembre 2012). Infine si è supportata l'elaborazione di documenti annuali di pianificazione dell'attività e di documenti

per lo sviluppo dell'attività del Tavolo (attività di ricerca quantitativa e attività di diffusione).

- Organizzazione di momenti di diffusione dei risultati del lavoro svolto dal tavolo economia sociale a livello territoriale e internazionale. ERVET ha supportato l'organizzazione e ha partecipato a numerosi convegni e incontri promossi sui temi dell'economia sociale.



Supporto di redazione, progetto grafico e impaginazione a cura di

Silvia Gibellini per MediaMente - Anniversary srl
Luca Calzolari e Francesca Massai per Cervelli In Azione srl



ERVET S.p.A.

Via Morgagni, 6 - 40122 Bologna

tel. 051/6450411 - fax 051/6450310 - e-mail: info@ervet.it

P.I. 00569890379